

**A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 01 - Deliberazione n. 593 del 2 agosto 2010 – Disposizioni per il pagamento degli stipendi del personale della ASL Napoli 1 Centro**

**VISTI**

1. il Patto per la Salute, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 5 ottobre 2006;
2. l'art. 1, comma 180, della legge 311/2004, il quale prevede che la Regione interessata, ove ricorrano le condizioni nello stesso previste, ovvero la sussistenza di rilevanti disavanzi di gestione del Servizio sanitario regionale il cui ripiano non è conseguibile attraverso strumenti ordinari, stipuli apposito *Accordo* con lo Stato che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
3. l'*Accordo* che il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione Campania hanno sottoscritto il 13 marzo 2007 “... *per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311*”, da realizzarsi attraverso (art. 1, comma 3 dell'*Accordo*):
  - a. misure di riequilibrio del profilo erogativo dei Livelli Essenziali di Assistenza, in coerenza con il vigente Piano Sanitario Nazionale ;
  - b. misure di riequilibrio della gestione corrente, necessarie all'azzeramento del disavanzo entro il 2010 nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza, dettagliatamente individuate nel *Piano di Rientro*;
4. la delibera di Giunta regionale n. 460 del 20 marzo 2007 con cui è stato approvato detto *Accordo* e l'allegato *Piano di Rientro 2007 - 2009* dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 180, legge 30 dicembre 2004, n. 311;
5. la delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 che ha nominato il Presidente della Giunta Regionale *pro tempore* Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di Rientro ai sensi dell'art. 4 della legge n. 222 del 29 novembre 2007;
6. la delibera del Consiglio dei Ministri del 24 Aprile 2010, con cui, il Presidente della Regione Campania eletto a seguito delle consultazioni regionali del 28 e 29 marzo 2010, è stato nominato Commissario *ad Acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/2009;
7. le delibere di Giunta Regionale n. 541 del 20.3.2009, n. 1627 del 26.10.2009, n. 1753 del 25.11.2009, n. 173 del 25.2.2010, n. 491 del 28.5.2010, n. 524 del 25.6.2010, con le quali, per le motivazioni nelle stesse precisate, sono state disposte anticipazioni della Regione di parte dei fondi attesi dalle Aziende Sanitarie della Campania, per consentire di far fronte, in carenza di liquidità, alle spese obbligatorie e a debiti scaduti verso banche ed istituzioni creditizie, al fine di garantire la tutela dei servizi sanitari essenziali, fermo restando l'obbligo delle predette aziende di restituire, in caso di temporaneo superamento del plafond attribuito alle singole aziende sanitarie dalle delibere citate, su appositi capitoli di entrata del bilancio regionale, l'eccedenza rispetto al plafond stabilito (e/o rientrare, comunque, nei limiti del plafond, eventualmente attraverso compensazioni con la liquidazione di altri fondi ad essa spettanti);

**CONSIDERATO**

- che ai sensi dell'art. 1, 5° comma, del decreto legge 18-1-1993, n. 9, convertito in legge 18-3-1993, n. 67, “*le somme dovute a qualsiasi titolo alle unità sanitarie locali e agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, non sono sottoposte ad esecuzione forzata nei limiti degli importi corrispondenti agli stipendi e alle competenze comunque spettanti al personale dipendente o convenzionato, nonché nella misura dei fondi a destinazione vincolata essenziali ai fini della erogazione dei servizi sanitari definiti con decreto del Ministro della Sanità di concerto con il Ministro del Tesoro, da emanare entro due mesi dalla entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*”;
- che, in attuazione di detta norma, è intervenuto il DM del 15-10-1993;

- che, da ultimo, è intervenuto sulla materia il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, il quale all'art. 11, comma 2, dispone che non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti delle aziende sanitarie locali e ospedaliere delle regioni già sottoposte ai piani di rientro dai disavanzi sanitari (ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 311/2004) e già commissariate alla data di entrata in vigore del decreto medesimo;

## CONSIDERATO

- che la banca tesoriere della ASL Napoli 1 interpreta la norma recata dal DL 78/2010 come non applicabile alle richieste di blocco fondi pervenute al tesoriere prima della entrata in vigore del medesimo decreto, pari ad oltre € 300 milioni, nonostante il diverso orientamento assunto nelle prime pronunce giurisprudenziali adottate in applicazione della suddetta disposizione dal giudice dell'esecuzione presso i tribunali di Napoli e Benevento, con la conseguenza di rendere indisponibile, fino a concorrenza delle suddette richieste di blocco fondi, ogni ulteriore rimessa che dovesse pervenire alla ASL, come confermato dalla nota del Commissario Straordinario della ASL Napoli 1 Centro del 16 luglio 2010 n. 54180, recante per oggetto *"Gravissima situazione finanziaria della ASL Napoli 1 Centro"*;
- che, pertanto, la Giunta Regionale nella deliberazione n. 524 del 25 giugno 2010, tra l'altro, ha stabilito che *"... in attesa che sia acclarato che sulle rimesse correnti che saranno accreditate dalla Regione alla ASL Napoli 1 Centro non possono essere apposti vincoli di blocco fondi (ai sensi dell'art. 11, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78), l'impegno e l'erogazione di somme da parte della Regione da accreditarsi presso il Tesoriere della ASL Napoli 1 Centro è sospeso"*;
- che risultano, quindi, non impegnate e non liquidate alla ASL Napoli 1 Centro le rimesse mensili di giugno e luglio 2010 (pari rispettivamente ad € 112.848.000,00= e ad € 112.530.000,00=), mentre è in maturazione la rimessa mensile per agosto 2010, per lo stesso importo di luglio, il tutto per complessivi € 337.908.000,00=;
- che fin dal mese di aprile 2010, per effetto dei pignoramenti e delle richieste di blocco fondi, la ASL Napoli 1 Centro non ha più potuto pagare gli stipendi, e la Regione è dovuta intervenire per assicurare fondi aggiuntivi e/o anticipazioni attraverso successivi provvedimenti, tra i quali si ricordano il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 1/5/10; le DGRC n. 491 del 28/5/10, n. 524 del 25/6/10 e n. 547 del 9/7/10);

## RILEVATO

- che il persistere della Banca tesoriere nella non applicazione del disposto di cui alla norma recata dal DL 78/2010, con la conseguenza di rendere indisponibile, fino a concorrenza delle suddette richieste di blocco fondi, ogni ulteriore rimessa che dovesse pervenire alla ASL, ha comportato la paralisi della gestione finanziario-contabile della predetta Azienda, che non è in grado di provvedere al pagamento degli stipendi ai dipendenti;
- che tale stato sta determinando situazioni di turbativa dell'ordine pubblico, cui si associa una grave situazione di allarme sociale tra la collettività per il paventato rischio sulla tutela della salute;

## RITENUTO

- che è, quindi, necessario impegnare ed erogare parte delle rimesse mensili sopra descritte, assegnandole con vincolo di destinazione al pagamento degli stipendi dei dipendenti della predetta Azienda;
- che nella destinazione vincolata delle rimesse assegnate alla ASL Napoli 1 Centro per il finanziamento della spesa sanitaria corrente nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2010 sono, evidentemente, da considerare anche gli stipendi del mese di giugno 2010, già erogati ai dipendenti della ASL attraverso l'anticipazione concessa dalla DGRC n. 524 del 25/6/10;
- che, pertanto, è necessario rettificare la delibera della Giunta Regionale n. 524 del 25 giugno 2010, nel senso che la somma di € 71 milioni destinata al pagamento degli stipendi del personale dipendente e convenzionato della ASL Napoli 1 Centro deve essere finanziata con i fondi del capitolo 7000 del bilancio gestionale dell'esercizio finanziario 2010 (a valere sulla rimessa della mensilità di giugno 2010) invece che tramite l'utilizzo delle partite di giro, così come in precedenza deliberato; i dirigenti del Settore Entrate e Spese della AGC 08, competenti per la gestione dei

capitoli 7008 dell'Entrata e 9208 della Spesa, e del Settore Programmazione della AGC 19, competente per la gestione del capitolo 7000, provvederanno immediatamente ad adottare gli atti necessari per le conseguenti sistemazioni contabili delle operazioni già disposte ed effettuate;

- che, stante il perdurante contrasto con la tesoreria della ASL Na 1 sull'efficacia del blocco dei pignoramenti disposto con il d.l. 78/2010 ed in attesa della soluzione dello stesso, il pagamento degli stipendi avverrà con le seguenti modalità:
  - la presente delibera autorizza il dirigente del Settore Programmazione a provvedere per l'impegno e la liquidazione sul capitolo 7000 della UPB 4.15.38 di € 225.000.000,00 di cui € 71.000.000,00 relativi agli stipendi di giugno, come sopra precisato, € 77.000.000,00= per il pagamento degli stipendi di luglio ed € 77.000.000,00= per il pagamento degli stipendi di agosto 2010, utilizzando a tal fine per gli stessi importi le rimesse mensili di giugno, luglio ed agosto 2010;
  - il pagamento degli stipendi e delle relative competenze accessorie relative ai mesi di luglio e di agosto 2010 sarà effettuato direttamente dalla Regione, per il tramite del Tesoriere della Regione, come già avvenuto per gli stipendi di maggio e giugno 2010;

#### **PRESO ATTO**

- che le disposizioni della presente delibera non rientrano nell'elenco dei provvedimenti regionali per i quali l'art. 3, comma 6, del sopra citato *Accordo* del 13 marzo 2007, relativo al *Piano di Rientro*, prevede espressamente la preventiva approvazione del Ministero della salute e del Ministero dell'economia;
- che, in ogni caso, il comma 8 dello stesso art. 3 del sopra citato *Accordo* del 13 marzo 2007 fa salvi i provvedimenti regionali di somma urgenza, come deve intendersi la presente delibera;
- che la presente delibera sarà comunque trasmessa al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia subito dopo la sua adozione e, se del caso, con successivi atti della Giunta Regionale, potranno essere recepite eventuali prescrizioni che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

Il Presidente e l'Assessore al Bilancio PROPONGONO e la GIUNTA in conformità a voto unanime,

#### **DELIBERA**

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente delibera.

1. Di stabilire che le rimesse spettanti alla ASL Napoli 1 Centro per le mensilità di giugno, luglio ed agosto 2010, fino a concorrenza, rispettivamente, di € 71.000.000,00= per gli stipendi di giugno, € 77.000.000,00= per il pagamento degli stipendi di luglio ed € 77.000.000,00= per il pagamento degli stipendi di agosto 2010, per complessivi € 225.000.000,00=, sono assegnate con vincolo di destinazione al pagamento degli stipendi del personale dipendente e convenzionato della ASL medesima e relative competenze accessorie per i mesi di giugno, luglio e agosto 2010.
2. Di rettificare la delibera della Giunta Regionale n. 524 del 25 giugno 2010, nel senso che la somma di € 71 milioni destinata al pagamento degli stipendi del personale dipendente e convenzionato della ASL Napoli 1 Centro viene finanziata con i fondi del capitolo 7000 del bilancio gestionale dell'esercizio finanziario 2010 (a valere sulla rimessa della mensilità di giugno 2010), invece che tramite l'utilizzo delle partite di giro; i dirigenti del Settore Entrate e Spese della AGC 08, competenti per la gestione dei capitoli 7008 dell'Entrata e 9208 della Spesa, e del Settore Programmazione della AGC 19, competente per la gestione del capitolo 7000, provvederanno immediatamente ad adottare gli atti necessari per le conseguenti sistemazioni contabili delle operazioni già disposte ed effettuate.
3. Di stabilire che il pagamento degli stipendi di luglio ed agosto 2010 sarà effettuato direttamente dal Tesoriere della Regione.

4. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. "Piano sanitario regionale", "Assistenza sanitaria", "Bilancio ragioneria e tributi", "Gabinetto Presidente della Giunta regionale", al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002, ed al Settore "Stampa e documentazione" per la immediata pubblicazione sul BURC.

Il Segretario  
*Cancellieri*

Il Presidente  
*Caldoro*